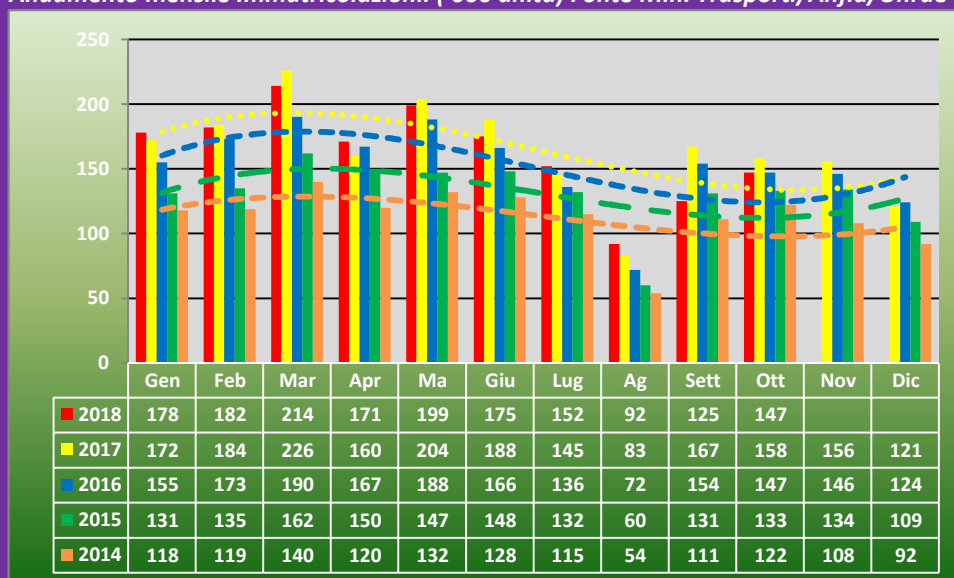


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a ottobre 2018

Continua a ottobre la discesa del mercato italiano dell'auto: -7,4% nel mese con 146.655 unità immatricolate. Nei primi dieci mesi dell'anno si sono immatricolate 1.638.364 unità, il 3,2% in meno dello stesso periodo dello scorso anno.

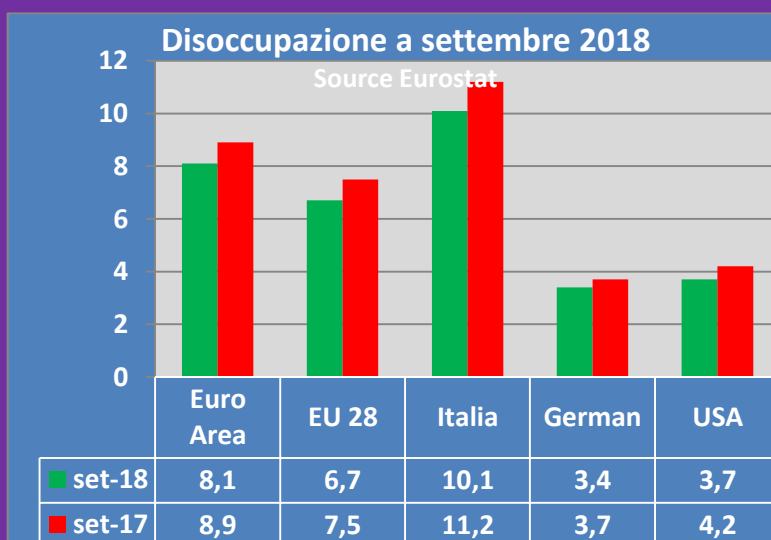
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia:
 "A ottobre il mercato dell'auto, ancora parzialmente influenzato dal nuovo regolamento WLTP, responsabile di un'anticipazione delle vendite nei mesi estivi e del conseguente forte calo di settembre, registra nuovamente una flessione (-7,4%), ma decisamente più

contenuta rispetto al mese precedente. In questo contesto, il Costruttore italiano sta puntando sulla qualità delle vendite con buoni segnali di crescita nei canali più remunerativi - vendite ai privati, flotte e noleggio a lungo termine - a fronte di una riduzione dei volumi in quelli meno remunerativi.

Secondo Unrae: *Per quanto l'obiettivo prioritario delle Amministrazioni centrali e locali dovrebbe essere quello di rinnovare il vetusto parco auto italiano, i provvedimenti introdotti, fra loro scollegati e, in alcuni casi destinati più a demonizzare alcune motorizzazioni rispetto al più alto obiettivo ambientale, non fanno altro che generare incertezza nel consumatore che - in molti casi - rimanda il momento di scelta e sostituzione della vettura e non supporta il processo virtuoso di ammodernamento del parco circolante"*



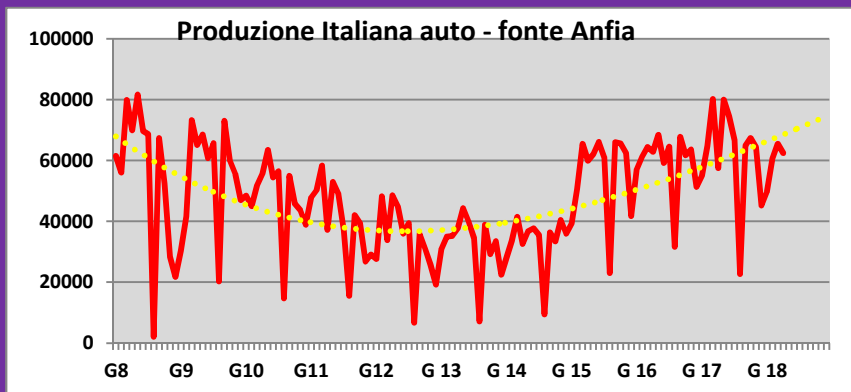
L'UNRAE, nei suoi continui contatti con le Istituzioni centrali e territoriali, afferma con determinazione la necessità di mettere in campo un piano di infrastrutturazione adeguato alle moderne tecnologie e di un'armonizzazione degli interventi legati alla mobilità dei cittadini, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, l'unica via, nel breve periodo, in grado di soddisfare i limiti di emissione indicati dalle norme

europee e di provvedere al necessario rinnovo del parco più anziano che al 30 giugno 2018, secondo le più recenti stime UNRAE, contava **37,6 milioni** di autovetture, con oltre il **34% ante Euro 4**, quindi immatricolate prima del 2006”.

Secondo quanto riportato dalla stampa (Money.it) la legge di Bilancio 2019 è arrivata in Parlamento. Dopo un ritardo di oltre dieci giorni e le numerose polemiche arrivate dopo la bocciatura da parte della Commissione Europea, la **legge di Bilancio 2019** ha ottenuto la bollinatura da parte del Quirinale e si appresta a iniziare il suo **iter parlamentare**.

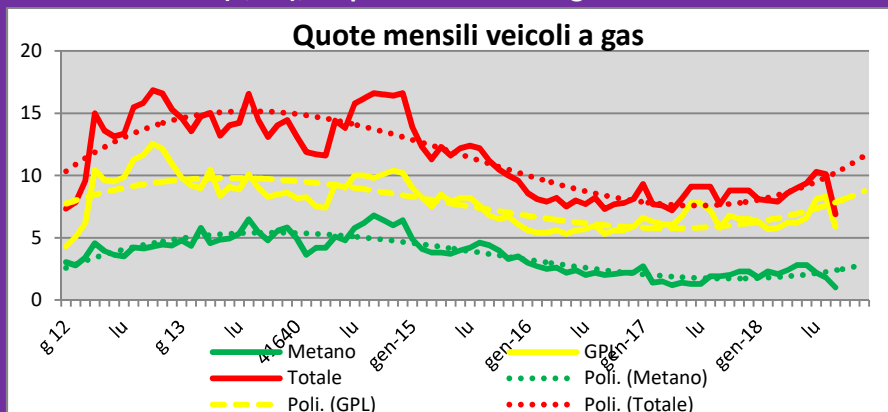
Nel frattempo torna ad aumentare il tasso di disoccupazione salito a settembre al 10,1%, contro il 9,8% dello scorso agosto. Sostanzialmente stabile la disoccupazione giovanile rispetto ad agosto, (31,6% contro 31,3%), ma in diminuzione rispetto al 34,6% di un anno fa’.

Per quanto riguarda il settore dell’automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, ad agosto



2018 la **produzione domestica di autovetture** ammonta ad oltre 22.000 unità, in calo del 2% rispetto ad agosto 2017. Nei primi otto mesi dell’anno in corso, la produzione di autovetture registra una flessione del 6% (quasi 470.000 vetture) rispetto allo stesso periodo del 2017.

Risale al 7,1% in ottobre, rispetto al 6,9% del mese scorso, ma in discesa ancora rispetto allo stesso mese dello scorso anno (8,8%), la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a ottobre al 14,2% rispetto al 13,4% del mese scorso, per merito delle motorizzazioni ibride ed elettriche. Continua a calare il contributo del metano. Nel mese il diesel crolla al 44% rispetto al 47,9% del mese scorso e al 55,5% dello scorso

anno. Cumulativamente nei primi dieci mesi la quota del diesel scende al 52,4% rispetto al 56,7 di un anno fa’. I veicoli a benzina salgono nel mese al 41,7% rispetto al 38,7% di settembre e al 31,9% di agosto. Nei primi 10 mesi salgono al 34,3% rispetto al 31,9% nei primi 10 mesi dello scorso anno. Tale situazione è stata creata, come già detto sopra, dalle campagne di “demonizzazione” delle autovetture a gasolio che stanno disorientando e impaurendo i clienti, anche alla luce dell’impatto sul valore residuo della propria vettura.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative a ottobre continuano a spostarsi a favore dell’elettrico.

